



**AP&AP: APPIGLI E APPARTENZE**  
**percorsi di educazione alle abilità sociali**  
**per le scuole secondarie di primo grado**

**Relazione conclusiva**

**a.s. 2018/19**





Ap&Ap: Appigli e Appartenenze  
2018/2019

## GRUPPO DI LAVORO - U.O.C. SER.D. VICENZA

### Equipe progettuale:

Paola Bettini

Lucia Graser

Giovanni Sbalchiero

in collaborazione con Franca Fontana e Stefano Panella – Coop. Nuova Vita

### ISTITUTI COMPRENSIVI ADERENTI

|            |             |                     |
|------------|-------------|---------------------|
| I.C. n. 1  | “Maffei”    | Vicenza             |
| I.C. n. 2  | “Bortolan”  | Vicenza             |
| I.C. n. 10 | “Calderari” | Vicenza             |
| I.C. n.11  | “Trissino”  | Vicenza             |
| I.C.       | “Marconi”   | Altavilla Vic.na    |
| I.C.       | “Torri”     | Torri di Quartesolo |
| I.C.       | “Zanella”   | Quinto Vic.no       |
| I.C.       | “Zanella”   | Sandrigo            |
| I.C.       | “Moro”      | Sovizzo             |



## RELAZIONE CONCLUSIVA

|   |      |    |
|---|------|----|
| Introduzione _____  | pag. | 4  |
| Ap&Ap come progetto curricolare _____                       | pag. | 5  |
| Ap&Ap come stimolo per un'azione educativa collegiale _____ | pag. | 5  |
| I percorsi formativi con gli insegnanti _____               | pag. | 6  |
| L'intervento in classe con i ragazzi _____                  | pag. | 6  |
| Il percorso con i genitori _____                            | pag. | 7  |
| La valutazione dell'intero percorso _____                   | pag. | 7  |
| Riflessioni finali e prospettive _____                      | pag. | 10 |

## INTRODUZIONE

Il progetto “Ap&Ap: Appigli e Appartenenze”, promosso dal Gruppo Prevenzione del Ser.D. Vicenza – AULSS N.8 BERICA, si inserisce all’interno dell’Offerta Formativa promossa dallo SPES ULSS 8 BERICA (ex ULSS 6), così come previsto dal Protocollo di Intesa n.8188 del 13 giugno 2014, attivo tra le Aziende ULLSS della Provincia di Vicenza e l’Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza per l’Educazione e la Promozione della Salute nella Scuola.

Il progetto sostiene in modo specifico lo sviluppo delle **abilità sociali** (*life skills*); in questo senso risponde pienamente all’art. 3 di detto protocollo, che afferma come venga data “*particolare rilevanza agli interventi formativi di elevata qualità metodologica rivolti ai docenti in termini di continuità e coerenza con le priorità sopra individuate. Sarà promossa l’attivazione di percorsi di sviluppo delle life skills come fattori di protezione dei comportamenti a rischio e trasversali a tutte le tematiche citate*”.

Il progetto, inoltre, è coerente con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), in quanto supporto utile e qualificato per tradurre il senso dell’esperienza educativa e realizzare le attività formative delineate in esse.

Ap&Ap è riconosciuto dagli insegnanti che partecipano al progetto come una proposta concreta e verificabile, finalizzata all’acquisizione delle **competenze trasversali** previste dalle indicazioni del MIUR: obiettivo della scuola è quello di offrire all’alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il presente report si riferisce all’esperienza realizzata per l’anno scolastico 2018/2019.

Si tratta di una relazione di tipo valutativo, che illustra i principali elementi emersi, al fine di evidenziare alcune riflessioni sul progetto sia in termini qualitativi che quantitativi.

Per un approfondimento dei contenuti si rimanda ai dati completi, disponibili sul sito [www.apandap.org](http://www.apandap.org).

Di seguito si evidenziano i **dati sulla partecipazione complessiva** da parte dei diversi soggetti coinvolti.

| a.s. 2018/19         |            |        |               |              |
|----------------------|------------|--------|---------------|--------------|
| Istituti Comprensivi | Insegnanti | Classi | Studenti (**) | Genitori (*) |
| 9                    | 46         | 44     | 934           | 402          |

(\*) = Il numero di genitori è riferito al numero dei singoli genitori che hanno effettivamente svolto a casa le esercitazioni genitori-figli proposte dagli insegnanti. Queste esercitazioni vengono svolte solo in seconda e in terza.

(\*\*) = Il numero degli studenti è riferito a quanti hanno aderito all’inizio dell’anno scolastico. Trentanove studenti non rientrano nei dati finali di valutazione perché da parte del docente sono state applicati strumenti e svolte attività non condivise con l’equipe di formatori.

I numeri dei soggetti coinvolti quest'anno segnalano un incremento di adesioni rispetto all'anno precedente, confermando una sostanziale stabilità e fidelizzazione al progetto delle scuole e degli insegnanti, cosicché un numero importante di ragazzi può accedere a un'esperienza significativa in un'età di grandi cambiamenti personali.

Considerando le criticità organizzative nel sostenere un'offerta formativa di qualità, si riconosce agli insegnanti delle scuole aderenti una grande competenza e disponibilità, dettata certamente dalla consapevolezza del valore del loro compito educativo, oltre che un impegno personale nell'implementare azioni progettuali importanti per i ragazzi.

Per tutto questo va il ringraziamento del gruppo di lavoro Ap&Ap.

## **AP&AP COME PROGETTO CURRICOLARE**

Per comprendere il paradigma di senso a cui fa riferimento il progetto, si sottolinea fin d'ora come Ap&Ap non sia "solo" una cassetta degli attrezzi per far apprendere ai ragazzi le abilità sociali attraverso momenti di esperienza e riflessione.

Esso rappresenta uno stimolo per lasciarsi interpellare dai rapidi cambiamenti e dalla complessità dell'oggi, cercando nuove coordinate operative.

In particolare, occorre interrogarsi sul valore della prevenzione a scuola.

Interpellati dai cambiamenti in atto a più livelli, questa domanda va riletta all'interno delle modalità, delle strategie di fare didattica nella contemporaneità.

Occorre andare oltre una visione per cui fare prevenzione è un "di più" rispetto al "fare scuola", cercando di favorire connessioni, spazi di relazione e vicinanza, processi educativi che si inseriscano nella quotidianità dei ragazzi per rinforzare le loro reti di protezione sociale.

Va ricercata quindi una sinergia tra progetti di prevenzione e attività didattiche, nella direzione di favorire l'apprendimento dei contenuti proposti non in forma compartimentata o giustapposta, ma all'interno di situazioni esperienziali in cui promuovere la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi.

Ap&Ap intende offrire un'opportunità, un valore aggiunto alla proposta formativa per gli studenti: un valore che emerge proprio dalla potenzialità di poter osservare e riflettere intorno ai medesimi oggetti con diversi sguardi, nella trasversalità e nell'interconnessione tra diverse discipline e differenti linguaggi.

I percorsi proposti da Ap&Ap, attraverso la realizzazione di specifiche esercitazioni sulle abilità sociali - dal lavoro sulle emozioni, allo sviluppo del senso critico, etc - possono trovare un seguito e un approfondimento nello spazio di varie discipline, favorendo un modo diverso di fare didattica.

## **AP&AP COME STIMOLO PER UN'AZIONE EDUCATIVA COLLEGIALE**

Nell'ottica di cogliere interconnessioni sempre più strette tra il progetto di prevenzione e il contesto di vita scolastico, è ormai consolidata la proposta della "foto di classe" <sup>1</sup>, strumento che si è rivelato particolarmente gradito ed efficace.

L'immagine simbolica ha l'obiettivo di focalizzare le caratteristiche e i punti di forza del gruppo classe; permette inoltre di evidenziare specifiche abilità sociali da potenziare ed incrementare in maniera sempre più modulata alle esigenze della classe.

---

<sup>1</sup> La "foto di classe" consiste in un'immagine, un simbolo, una foto, un disegno, un elemento simbolico che rappresenta la percezione del gruppo-classe da parte dell'insegnante e del consiglio di classe.

I docenti hanno iniziato a sperimentare questo strumento all'interno dei rispettivi consigli di classe, favorendo uno spostamento dell'attenzione sul gruppo e non, come è tendenza diffusa, sui singoli studenti.

Si tratta di uno strumento comunicativo che riesce a superare i vincoli istituzionali posti dall'organizzazione scolastica. La condivisione della fotografia all'interno del consiglio di classe delinea una direzione possibile, non solo simbolica, per immaginare le azioni educative all'interno di azioni collettive, presupposto fondamentale per fare educazione.

Visto il successo dello strumento e le potenzialità che offre, su indicazione degli stessi insegnanti, la "foto della classe" viene proposta anche agli studenti per far emergere le diverse rappresentazioni della classe e coglierne lo "stato di salute".

## I PERCORSI FORMATIVI CON GLI INSEGNANTI

Durante l'anno scolastico 2018/2019 sono stati realizzati i seguenti percorsi di formazione:

- un incontro di formazione specifico per gli insegnanti che si sono avvicinati per la prima volta al progetto, finalizzato a far acquisire maggior consapevolezza in merito alla funzione di insegnante/facilitatore e propedeutico all'avvio dei percorsi successivi,
- tre corsi (suddivisi per classi prime, seconde e terze) rivolti a insegnanti che partecipano e propongono il progetto per la prima volta nelle rispettive classi/fasce d'età,
- percorsi di supervisione e aggiornamento, rivolti agli insegnanti di prima, seconda e terza che hanno già partecipato alla formazione negli anni precedenti, organizzati per ogni singola scuola.

Per completare l'intero ciclo triennale quindi ogni insegnante dedica circa 25 ore pomeridiane di formazione. A questo va riconosciuto un ulteriore impegno relativo all'applicazione in classe delle attività, pari ad almeno altrettante ore di lavoro diretto con i ragazzi, oltre ad attività di backoffice.

## L'INTERVENTO IN CLASSE CON I RAGAZZI

Il progetto ha previsto la sperimentazione di unità operative quali momenti strutturati per affrontare con i ragazzi le tematiche connesse con i temi promossi da "Ap&Ap".

Nello specifico, le abilità sociali considerate attraverso le unità operative fanno riferimento alle seguenti aree tematiche:

|                |   |
|----------------|---|
| <b>1^ anno</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• consapevolezza di sé</li><li>• costruire relazioni interpersonali positive</li></ul>  |
| <b>2^ anno</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• prendere decisioni</li><li>• senso critico</li><li>• gestione delle emozioni</li><li>• gestione dello stress</li><li>• gestione del conflitto</li></ul> |
| <b>3^ anno</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• consapevolezza di sé, relazioni efficaci</li><li>• gestione delle emozioni</li></ul>  |

La distribuzione delle unità operative tiene conto dell'importanza di accompagnare i ragazzi lungo tutto il periodo di crescita (non interventi spot quindi), all'interno del gruppo di coetanei (classe scolastica), supportati dalle figure educative di riferimento (insegnanti e genitori).

Inoltre si sviluppa con gradualità, partendo da abilità di tipo cognitivo e arrivando a sperimentare

abilità via via più complesse, anche a livello emotivo e relazionale.

Le proposte rivolte ai ragazzi esplorano diversi linguaggi e forme espressive, dalla forma scritta alla drammatizzazione, dal disegno all'utilizzo di formati audiovisivi.

## IL PERCORSO CON I GENITORI

Nell'ottica di valorizzare le figure adulte significative per i ragazzi, i genitori assumono un ruolo centrale all'interno del progetto. Accanto quindi alla formazione rivolta agli insegnanti e al lavoro che questi realizzano in classe durante l'anno con i ragazzi, si sono coinvolti i genitori attraverso la proposta di due esercitazioni da realizzare a casa con i propri figli, a partire dalle classi seconde.

In 2<sup>a</sup> sono state realizzate le esercitazioni "I Prof: ricordi e desideri" e "Discutiamone", in 3<sup>a</sup> "I miei 13 anni" e "La festa".

Si tratta di stimoli che vengono proposti alle famiglie come occasioni di ascolto reciproco tra genitori e figli, con l'obiettivo di favorire:

- un confronto su esperienze significative della propria adolescenza
- una comprensione dei reciproci vissuti personali
- un maggior senso critico su un argomento
- una più efficace capacità di affrontare i problemi.

La proposta di esercitazioni a casa è una strategia efficace sia per offrire alle famiglie la possibilità di vivere concretamente un'esperienza significativa con i propri figli, sia per coinvolgere un numero maggiore di famiglie rispetto a quanti partecipano a riunioni, assemblee.

All'interno dell'area multimediale del sito [www.apandap.org](http://www.apandap.org) verranno pubblicati gli elaborati relativi alle esercitazioni "I Prof: ricordi e desideri" e "I miei 13 anni".

## LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Per attestare il raggiungimento degli obiettivi previsti, si è fatto riferimento ad un disegno valutativo che comprende il monitoraggio, la valutazione di processo e di risultato.

Il percorso valutativo ha interessato i diversi soggetti coinvolti nelle varie fasi del percorso, come descritto di seguito. Le tabelle statistiche complete sono disponibili su richiesta presso il Ser.D.

### Area insegnanti

Al termine di ogni percorso formativo è stata realizzata una **valutazione dialogica-partecipativa** complessiva sulla realizzazione del progetto. Gli elementi raccolti dai docenti sono in linea con quanto emerge dalla valutazione quantitativa. Il dialogo diretto risulta molto utile per cogliere, al di là della specificità di Ap&Ap, molti elementi di contesto, vissuti personali, spunti per la comprensione del sistema scuola e validi per una riprogettazione mirata.

Agli insegnanti di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> sono stati somministrati i seguenti strumenti:

1. un questionario ex-post di valutazione del clima in classe
2. un questionario relativo all'utilizzo dello strumento "Foto di classe"
3. un questionario di gradimento del percorso formativo per i nuovi insegnanti di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>
4. un questionario di gradimento del percorso formativo per gli insegnanti già formati di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>.

1. Il **questionario sul clima in classe** ha raccolto l'opinione dei docenti in merito ai seguenti ambiti su cui il progetto può influire:

- un'area studenti in cui sono stati approfonditi i temi del clima di classe, della modalità di partecipazione al progetto, del rapporto ragazzi / insegnanti, e dell'acquisizione di alcune abilità sociali.
- un'area insegnanti in cui sono stati valutati aspetti metodologici ed organizzativi, tra cui la funzione di facilitatore e la curricularità / interdisciplinarietà.

Dall'elaborazione dei questionari pervenuti sono emersi i seguenti dati, a cui vengono affiancate alcune riflessioni.

**Nel complesso le risposte al questionario sono in sintonia con la realizzazione piena degli obiettivi prefissati** (rispetto agli strumenti e alla metodologia utilizzata, alle abilità sociali, agli aspetti organizzativi).

Come occasione di riflessione per un costante miglioramento, si segnalano alcuni aspetti apparentemente non in sintonia con il raggiungimento degli obiettivi:

- **Mentre l'anno scorso i tempi previsti per la realizzazione del percorso Ap&Ap a volte risultavano poco sostenibili, quest'anno la situazione è sensibilmente migliorata (abbastanza/molto) per l'organizzazione scolastica sia per le seconde che per le terze** [item 5]

*Questo miglioramento è stato probabilmente influenzato dalla maggiore disponibilità dell'Offerta Formativa ad incontrare i bisogni dei docenti.*

- **Per quanto riguarda l'interazione degli insegnanti, sia nel coinvolgimento del consiglio di classe che nelle attività interdisciplinari e di condivisione, il risultato si attesta tra il poco e l'abbastanza nelle classi seconde** [item 7, 9, 19 e 26]. **Questo dato risulta più elevato nelle classi terze (fra abbastanza e molto) in sintonia con la metodologia del progetto che valorizza il rinforzo costante della collegialità, ritenuta un valore aggiunto nell'esperienza educativa.**

*Il dato delle classi seconde evidenzia, come nelle scorse annualità, la difficoltà di condividere i progetti con gli altri colleghi per i tempi serrati dettati verosimilmente dall'organizzazione scolastica. Purtroppo lo stesso dato, rispetto agli anni scorsi, migliora per la classi terze: tutto ciò si può leggere come bisogno di avere uno spazio per soddisfare la dimensione della collegialità e del confronto, propensione che tende ad aumentare con l'esperienza nel progetto Ap&Ap. Anche la sperimentazione della UDA (innovazione di quest'anno per alcune classi terze) può avere influito positivamente su questo risultato.*

2. Il **questionario relativo all'utilizzo dello strumento "Foto di classe"** è stato riproposto con lo scopo di rilevare la modalità del suo utilizzo.

Anche per questo strumento, come per il precedente, le risposte degli insegnanti al questionario sono in sintonia con la realizzazione degli obiettivi prefissati. La "foto di classe" aiuta inoltre a monitorare i cambiamenti delle rappresentazioni della classe nel corso dell'anno, utili per leggere le dinamiche all'interno del gruppo ed attivare azioni di miglioramento in classe.

Si osserva nel corso degli ultimi 3 anni un trend positivo della condivisione dello strumento con i consigli di classe (dal 20 al 33%) o con alcuni colleghi (dal 22 al 57%); è migliorato anche il riconoscimento dello strumento utile per focalizzare gli ambiti problematici (dal 29 al 67%).



Si rileva un aspetto da migliorare: lo strumento viene riconosciuto utile per individuare e analizzare le aree problematiche nel consiglio di classe; rimane da potenziare la declinazione di azioni concrete per affrontare le situazioni individuate.

3. **Anche per quanto riguarda i questionari di gradimento finale (classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> nuovi), dall'analisi emerge che gli insegnanti hanno espresso complessivamente una valutazione di raggiungimento degli obiettivi formativi.** Per la classe seconda si evidenzia che l'attività sulla gestione dello stress è stata preferita a quella sulla gestione del conflitto. Per le classi terze entrambe le unità operative sono state ugualmente apprezzate.

4. **Per quanto riguarda i questionari di gradimento finale (classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> già formati) dall'analisi emerge quanto segue:**

la formula degli incontri specifici nelle sedi scolastiche è stata efficace nel favorire un setting utile al confronto per l'analisi dei bisogni e per l'individuazione di conseguenti azioni educative contestualizzate alle singole classi.

Come lo scorso anno, permane la percezione di un mancato riconoscimento del ruolo di insegnante Ap&Ap all'interno della scuola e il supporto da parte degli altri docenti dell'istituto.

Risulta pertanto utile mantenere le azioni di sostegno reciproco fra gli insegnanti Ap&Ap, incentivando anche strategie che permettano di migliorare la collaborazione con gli altri docenti.

#### **Area studenti**

Lo strumento di valutazione per gli studenti è un **questionario di gradimento finale proposto nelle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>**.

Dall'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, rispettivamente l'82% di 2<sup>a</sup> e il 57% di 3<sup>a</sup>, è emerso che anche in questo caso i diversi item trovano un riscontro positivo con gli obiettivi di gradimento del progetto, questa positività è leggermente maggiore nelle classi 2<sup>a</sup> rispetto alle 3<sup>a</sup>. Per quanto riguarda la percezione di utilità delle esercitazioni in riferimento alla propria quotidianità scolastica, i ragazzi di seconda manifestano una maggiore percezione di utilità del progetto (59% molto/moltissimo) rispetto a quelli di terza (80% abbastanza/molto), mentre le risposte inerenti l'utilità della quotidianità familiare (70% abbastanza/molto) hanno una stessa percezione di utilità fra le classi seconde e terze. Sia nelle seconde che nelle terze gli studenti ritengono utile proporre il progetto ad altri studenti della scuola (oltre il 70% molto/moltissimo).

Vale la pena sottolineare che i ragazzi hanno utilizzato nei confronti del progetto motivazioni circostanziate, a fronte della richiesta di individuare un aggettivo che lo descrivesse. **Moltissimi sono i commenti positivi e stimolanti.** E' come se avessero avuto il bisogno di spiegare il significato dell'aggettivo scelto.

Ne segnaliamo solo due che ci hanno colpito per la loro originalità:

- *Bisognerebbe proporre il progetto anche agli adulti: l'ho sentito vicino alla vita che facciamo tutti i giorni ed è un insegnamento (classi seconde)*
- *Pazzesco perché in questi tre anni Ap & Ap ci ha reso una vera classe (classi terze)*

#### **Area Genitori**

Il numero complessivo delle esercitazioni svolte in 2<sup>a</sup> corrisponde a 193 famiglie su 276 (70%); nelle classi 3<sup>a</sup> hanno partecipato 120 famiglie su 243 (49%). Le esercitazioni di seconda e terza hanno coinvolto un numero complessivo di 402 genitori (considerando che in 89 famiglie hanno aderito entrambi i genitori).

Rispetto allo scorso anno si segnala un aumento del coinvolgimento dei genitori sia nelle classi seconde che terze.

## RIFLESSIONI FINALI E PROSPETTIVE

Con “Ap&Ap: Appigli e Appartenenze” il Gruppo Prevenzione del Ser.D. Vicenza accompagna l’avventura educativa di numerosi insegnanti degli Istituti Comprensivi del territorio con un’esperienza più che decennale: ciò permette di accrescere le competenze degli adulti e di stimolare una costante ricerca di senso nella contemporaneità, accompagnando e sostenendo la crescita degli adolescenti.

Il progetto si è ben consolidato in alcuni istituti “storici” fidelizzando gli insegnanti e i dirigenti. In queste scuole si attivano incontri ad hoc per docenti già formati che diventano referenti sia per il progetto ma anche per molte altre attività educative, diventando una “risorsa” per la scuola e per altri nuovi colleghi.

Proprio grazie al “contagio positivo” quest’anno si è riscontrato un incremento di adesioni, dato per nulla scontato in un momento in cui gli insegnanti lamentano carichi di lavoro e una complessità organizzativa sempre maggiori.

I docenti riconoscono la validità del progetto in quanto consente loro di avere maggiori strumenti per gestire la classe in modo diverso, più mirato ed efficace.

Nel corso degli anni il progetto è stato spesso rivisto e adattato in base alle indicazioni dei docenti e agli esiti della valutazione; ultimamente la proposta progettuale si è standardizzata nei contenuti di base, promuovendo parallelamente la possibilità di “sintonizzare” le proposte ai bisogni di ogni singola classe.

Attraverso il costante confronto e la facilitazione dei formatori, i docenti hanno l’opportunità di mettere in evidenza le criticità emergenti nelle classi, come ad esempio l’inclusione degli alunni che esprimono difficoltà particolari, oppure la solitudine vissuta da alcuni ragazzi, rispetto al quale il sistema familiare fragile fatica a cogliere segnali di sofferenza.

Altresì lo spazio progettuale rappresenta un’occasione in cui poter favorire l’elaborazione di esperienze critiche che i ragazzi si trovano ad affrontare nella quotidianità.

A titolo di esempio, riportiamo di seguito uno scritto e alcune foto che ci sembrano esprimere il senso di quanto vissuto da insegnanti e studenti di una classe terza:

*L'attività in questa classe è risultata molto importante per l'elaborazione di due eventi traumatici: la morte di un genitore di due alunni in due diversi momenti dell'anno scolastico. Il gruppo classe ha condiviso l'emozione del dolore, rielaborata anche grazie l'attività di Ap&Ap: in modo inconsapevole tutti hanno scelto e presentato videoclip in cui erano centrali queste emozioni e condizioni: dolore, angoscia, spaesamento, assenza, solitudine, tristezza, amore. Tutto ciò è stato oggetto di riflessione ed i ragazzi hanno preso coscienza di come alcuni eventi creino empatia, vicinanza ed hanno rafforzato il loro legame.*

*Il lavoro conclusivo è stato denominato “Emozioni in volo”: i ragazzi, con l'aiuto dell'insegnante di Lettere, hanno scritto dei componimenti poetici per esprimere le proprie emozioni, i propri sogni per il futuro, dando, poi, loro forma mediante oggetti simbolici diventati elementi di un'installazione aerea, creata nell'atrio della scuola, per condividere con tutti la catarsi delle loro emozioni, i loro sogni, le loro speranze ed aspirazioni.*



L'intervento risulta più efficace quando c'è maggior condivisione in consiglio di classe: spesso i tempi stretti, gli innumerevoli compiti da svolgere non consentono all'insegnante che segue il progetto di confrontarsi con i colleghi generando a volte un senso di solitudine.

In un'ottica di co-progettazione con i docenti, a settembre 2018 un sottogruppo di lavoro ha elaborato una proposta operativa da sperimentare nel corso dell'anno, relativa a un modello UDA (unità didattica di apprendimento) per le classi terze.

Dai ritorni avuti finora, l'UDA proposta è stata utilizzata, apportando integrazioni e contributi aggiuntivi da parte degli insegnanti coinvolti. La condivisione delle attività e dei materiali ha favorito lo scambio tra colleghi, a conferma dell'ipotesi di partenza.

Un ulteriore nodo da segnalare è legato all'opportunità di coordinare e razionalizzare le progettualità offerte alle scuole: i docenti si trovano spesso ad affrontare una scelta all'interno delle sempre più numerose proposte formative specifiche che affiancano l'insegnamento tradizionale, sperimentando a volte un disorientamento. Il tema delle life skills spesso viene affrontato da diversi progetti all'interno anche dello stesso istituto: è auspicabile quindi una riflessione per sviluppare azioni quantomeno coordinate, evitando di creare doppioni e confusioni per gli studenti.

Proprio nell'ottica di favorire una progettazione coordinata, nel corso dell'anno scolastico è stato realizzato un incontro per presentare il progetto Ap&Ap alla Regione Veneto (Area Sanità e Sociale), segnalando la qualità della proposta. Ap&Ap rientrerà fra i percorsi accreditati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Veneto.

A seguito di questo incontro, sono stati presi contatti con la referente per l'Area Formazione dell'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza per valutare la possibilità di inserire il Progetto Ap&Ap all'interno dell'offerta formativa presente nella Piattaforma SOFIA<sup>2</sup>.

In queste settimane si stanno predisponendo le azioni per rendere operativa l'iscrizione ad Ap&Ap attraverso la piattaforma online.

L'offerta progettuale è quindi confermata per l'anno scolastico 2019/2020.

Si segnala che da quest'anno il progetto verrà esteso alle scuole afferenti a tutto il territorio del Distretto Est – ULSS 8 Berica. Per l'elenco completo dei Comuni si consiglia di consultare la seguente pagina web: <http://srvintra/mappa-distretti.php>

---

<sup>2</sup> SOFIA è l'acronimo di Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti. SOFIA è una piattaforma digitale attivata nell'ambito del Piano di Formazione docenti ed è stata realizzata dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) per la gestione dell'offerta e della domanda di formazione a livello nazionale.